Tutti gli sport in tutto il mondo

LE GRANDI PROVE ATLETICHE

L'Italia affronta per la quarta volta la Francia

nello Stadio del Littoriale a Bologna

Domenica a Bologna al Littoriale — Stadio magnifico creato dal Fascismo bolognese, che contiene una pista podistica sviluppante sei corsie su un quarto di miglio, — si svolgerà l'incontro atletico Italia-Francia. E' questa la prima manifestazione atletica internazionale dell'annata, ma è anche quella che ha il sapore più piccante, perchè contro la Francia ci siamo misurati la prima volta in un periodo in cui l'atletismo italiano stava mettendo le ali e se le bruciò subito attraverso una preparazione logorante, ed una seconda volta quando, con una vittoria clamorosa, segnò il periodo della sua resurrezione.

Come venne formata la squadra

La squadra italiana venne formata quest'anno attraverso due prove di selezione, due campionati italiani (serie A e serie B) disputati a Milano il 24 maggio ed a Bologna il 31 maggio, campionati che quest'anno comprenderanno sei prove e che sono legati ad una classifica di società, la quale costringe talvolta i campioni a più di un virtuosismo. Così i nostri rappresentanti sui cinque chilometri sono arrivati alla gara di Bologna attraverso una prova di dieci chilometri prima ed una seconda di cinque chilometri, mentre i velocisti si sono battuti otto giorni prima di Bologna in un serrato e sfibrante duello sui 200 metri.

—Prima di queste due prove di campionato nazionale, malgrado quest'anno alla stagione delle corse campestri si fosse imposto il fermo a fine febbraio, si erano avute solamente le due serie di campionato regionale e qualche riunione nazionale di scarsa importanza, oltre alla nostra partecipazione alla riunione di Monaco.

—La squadra italiana venne formata coi migliori elementi affioratì durante le due selezioni menzionate, senza avere raggiunto limiti di tempo o distanze straordinarie. Difatti in questo inizio di stagione l'atletismo nostro registra un record migliorato nel campo della marcia ad opera di Valente; un record uguagliato da Beccali sui 600 metri piani e due records di staffetta migliorati; quello della Pro Patria di Milano sull'olimpionica (1600 metri) e dell'Ambrosiana di Milano (4×400 metri).

La rappresentativa francese è uscita in linea di massima da una selezione svoltasi il 31 maggio allo Stadio Jean Bouin, mentre i «fuori classe» vennero scelti attraverso i risultati ottenuti in questo inizio di stagione, periodo che in Francia ha compreso sopratutto gare di avviamento alle maggiori distanze.

La squadra azzurra riunisce tutti i migliori effettivi, eccezione fatta di Tavernari, che non è ancora nelle condizioni di riprendere le gare; mentre quella di Francia sembra debba comprendere anche Ladoumègue, che, dopo le bizze di questi ultimi tempi, ora accenna a rientrare nei ranghi, ma mancherà di Viet e Bernard che avrebbero dovuto occupare i numeri uno e due nella gara dei 110 metri con ostacoli e di Sureaud, numero due dei velocisti. L'assenza che più si sarebbe fatta sentire in campo francese è quella di Ladoumègue, poichè questo atleta con la sua presenza assicura la vittoria ai francesi sui 1500 metri, mentre gli altri tre, chiusi sulla carta, non modificano affatto con la loro assenza, la situazione agli effetti del punteggio.

L'anno di Amsterdam

L'incontro Italia-Francia venne creato nel 1928, l'anno delle Olimpiadi di Amsterdam e venne disputato la prima volta il 10 giugno a Parigi allo Stadio di Colombes. L'Italia fino allora si era misurata salamente con la Cecoslovacchia e l'Ungheria e gli incontri internazionali rappresentavano quindi una prova ardua, difficilissima. Fu la Francia a proporlo alla nostra Federazione come collaudo delle sue forze per Amsterdam e dalla nostra Federazione venne accettato con lo stesso spirito, per rendere la manifestazione più interessante — tolti furono gli espedienti usati dalla stampa parigina per presentare al pubblico l'avvenimento — venne invitata anche la Svizzera. La Confederazione Elvetica si nutriva ancora in campo atletico della fama di uomini come Paolo Martin e Imbach, stelle delle Olimpiadi di Parigi del 1924, e quindi qualche numero avrebbe fornito duelli vivaci.

La preparazione nostra per questo incontro fu buona nel suo complesso; solo che l'avvenimento di Parigi fece perdere di vista le Olimpiadi e difatti, come si potè poi constatare ad Amsterdam, lo sforzo dei nostri si era esaurito contro la Francia. Ricordiamo anzi che ad Amsterdam i tecnici francesi che avevano pure assistito all'incontro di Colombes, di fronte alle mediocri gare dei nostri rappresentanti, fecero notare che non riconoscevano nelle maglie «azzurre» i «garibaldini» del 10 giugno.

A Colombes dunque ci affermammo bene; battemmo la Svizzera e ci classificammo secondi dopo la Francia con 24 punti di distacco. Individualmente fummo primi nei 400 metri ostacoli con Facelli, nel salto in lungo con Tommasi e nel lancio del martello con Poggioli, l'atleta che doveva poi conquistare il quarto posto alle Olimpiadi di Amsterdam. Ricordiamo che Facelli segnò sui 400 metri ostacoli il tempo di 58"4/5 che allora uguagliava il record europeo di Peterson mentre ad Amsterdam arrivava sesto in una gara dove Lord Burghley impiegò 53"3/5.

1929: anno della resurrezione

L'anno dopo dovevamo però avere la resurrezione dell'atletismo italiano e fu l'incontro con la Francia a segnare il punto di partenza, la data d'inizio di tutta una nuova èra per questo sport base della preparazione della nostra gioventù, oltre ad essere lo sport olimpionico per eccellenza. All'incontro Italia-Francia fissato al Littoriale di Bologna per il 14 luglio, i nostri atleti giunsero con una preparazione morale di primo ordine.

La lezione di Amsterdam aveva fatto comprendere ai nostri Gerarchi la necessità di potenziare gli sports olimpionici.

Si era incominciato a Milano il 28 aprile con una riunione internazionale dove Beccali aveva battuto sui tre chilometri Dartiguex, il francese secondo classificato nel cross internazionale. Tavernari aveva avuto ragione di Ladoumègue sui mille metri, e Toetti aveva dominato i velocisti francesi.

Poi il 29 maggio ecco i nostri atleti chiamati a Parigi a disputare la rivincita. Tavernari batte Ladoumègue sugli 800 metri e segna il tempo di 1'52"1/5, Beccali ha ancora ragione di Dartiguex sui 3000 metri e corre la distanza in 8'44", mentre Toetti spomma tutti i velocisti che gli vengono contrapposti.

Qualche mese dopo Tavernari è a Budapest ed in un incontro con Barsi migliora il record mondiale dei 500 metri piani (1'2"9/10). Ai primi di luglio gli azzurri sono ai campionati d'Inghilterra e, prima di raggiungere Londra, hanno avuto il saluto augurale del Principe di Piemonte che si è recato a Torino ad assistere alla riunione indetta in loro onore. Facelli vince i 400 metri con ostacoli battendo Lord Burghley, segnando il tempo record di 53"2/5, mentre Toetti si classifica terzo sulle cento yarde.

Rinfrancati di spirito dunque, oramai convinti che l'atletismo in Italia era seguito ed assistito dalle gerarchie, gli atleti nostri scendono in campo contro la Francia al Littoriale in condizioni di spirito e di forma superbe e vincono. Tutte le gerarchie del Partito, con a capo S. E. Turati, che guidava lo sport italiano, e S. E. Arpinati, creatore dello Stadio petroniano, erano presenti a quell'incontro.

Gli episodi di generosità dei nostri atleti in quel giorno sono innumerevoli. Tavernari correva gli 800 metri e li vinceva davanti a Serafino Martin, il recordman mondiale degli 800 metri; correva i 400 metri e si classificava secondo a spalla di Moulines. Escluso dalla staffetta per non affaticarlo soverchiamente, nell'ultima frazione strappò di mano il bastone a Vianello e prese il via, assicurando così la vittoria all'Italia; Facelli gareggiava sui 110 metri e 400 ostacoli e poi correva coraggiosamente anche nella staffetta 4 per 400 metri. Sforzi generosi sorretti dall'entusiasmo dei capi; sforzi che dovevano segnare l'inizio della rinascita in Italia dell'atletismo. Vincemmo; eppure era mancato uno dei nostri uomini migliori: Beccali.

Sforzi che fanno crollare i records

L'anno appresso la rivincita ebbe luogo a Parigi; ma oramai i tecnici di quel Paese avevano imparato a conoscere le nostre forze ed avevano escluso dall'incontro la Svizzera, che era diventata un incomodo. Quanto cammino avevamo fatto in un anno e come avevamo saputo imporci!

La nostra attività internazionale era continuata intensa sempre; ma avevamo perduto qualche effettivo in questo continuo gareggiare, anche perchè i quadri non si possono rinnovare in un batter d'occhio. Così ci trovammo a Parigi senza Palmieri e senza Torre, buon saltatore in alto e lanciatore di giavellotto il primo; ottimo nel salto in lungo il secondo.

Atmosfera arroventata di passione quella di Colombes, incontro indeciso sino alla fine e fu proprio nel finale che i nostri avversari ci dominarono con 14 punti di distacco. Vincemmo sei gare individuali, uguagliammo il record italiano dei 400 metri piani, migliorammo quello dei 1500 metri e della staffetta 4 per 100 metri, combattemmo cioè con tutte le nostre forze e le nostre energie; ma nel tiro del giavellotto, ad esempio, una poco scrupolosa giuria non rilevò che Gassner aveva oltrepassato il limite ed il francese conquistava la vittoria.

Lo scorso anno demmo appuntamento ai francesi al Littoriale; i nostri atleti avevano tanto slancio e tanta energia addosso, che erano sicuri di prendersi la rivincita. Se tale slancio è ancora intatto e se la preparazione non è mancata, anche la vittoria dovrebbe premiare i generosi sforzi dei nostri campioni e coronare così di gloria l'atletismo italiano, che si avvia alle Olimpiadi con tutte le sue energie intatte e sane.

Scherma

Il torneo dei dopolavoristi

Ieri sera nella sala del «Club d'Armi» si sono svolte le finali alla sciabola del secondo torneo dei dopolavoristi. Ha diretto gli assalti il maestro De Pisi coadiuvato dal colonnello Robba e dai maestri Aiteà, Orsi e Grasso. Ecco le classifiche:

1. Tagliaferri (I.a Leg. Ferroviaria), con 7 vittorie; 2. Torri (Pubblico Impiego - Ass. Veneti), con 5 vittorie; 3. Treves (Pubblico Impiego - Club d'Armi), con 4 vittorie e 23 colpi ricevuti; 4. Dal Fabbro (Publico Impiego - Ass. Veneti), con 4 vittorie e 28 colpi ricevuti; 5. Cuschera (Dopolavoro Ferroviario), con 3 vittorie e 29 colpi ricevuti; 6. Plumari (Sip), con 3 vittorie e 31 colpi ricevuti; 7. Corvo (Pubblico Impiego - Club d'Armi), con 2 vittorie; 8. Vione (I.a Legione Ferroviaria).

Gli schermitori italiani sono partiti da Vienna

Vienna, 5, notte.

Gli schermitori italiani che presero parte al torneo di Vienna sono partiti stasera. Alla stazione furono salutati dal console generale marchese Gavotti e da un rappresentante del Fascio. Stamattina essi, guidati dall'on. Mazzini, presidente della Federazione schermistica italiana sono stati ricevuti alla Legazione d'Italia dal ministro Auriti e nel pomeriggio dopo aver visitato i locali del Fascio sono stati ricevuti anche al Consolato.

Il Campionato di calcio

La lotta per il secondo posto

Avevamo definite piane le partite della trentesima giornata di Campionato che hanno avuto il loro svolgimento giovedì per affrettare la conclusione del torneo. Senonchè qualche effetto è venuto da questa giornata dopo la quale ci troviamo di fronte a una situazione che presenta qualcosa di nuovo.

Non si tratta del duello Juventus-Roma, che, dopo esser stato per tante settimane il motivo dominante ed anzi unico del Campionato, ha ormai trovato un assestamento che può ben dirsi definitivo. La Juventus ha consolidato la sua posizione alla testa della classifica e il traguardo è troppo vicino perchè le cose possano mutare.

Già domenica scorsa per la sconfitta della Roma a Milano e il pareggio tra bianco-neri e granata il distacco dei romani dalla Juventus era nuovamente salito a tre punti. Questo distacco è aumentato ancora perchè giovedì, mentre i torinesi vincevano il loro incontro, la Roma non riusciva che a ottenere il pareggio a Legnano. Quattro punti dunque dividono ora i «leaders» dai loro più immediati inseguitori.

Vi è invece lotta per il secondo posto, che non sembra più sicuro appannaggio della Roma, insediatavisi da tempo, ma ora seriamente minacciata dal Bologna. Sono precisamente queste le conseguenze dei risultati di giovedì alle quali si alludeva. La Roma non ha potuto spuntarla a Legnano (avevamo ben previsto una partita difficile per i giallo-rossi dato il momento critico in cui si trovano e per la ferma volontà di vittoria dei lilla) e il Bologna ha invece riportato una nuova vittoria. Ecco perciò che la Roma si vede gli ex-campioni a un sol punto. I bolognesi puntano decisamente al secondo posto e le loro probabilità, considerando il calendario, tutt'altro che propizio ai romani, appaiono davvero ragguardevoli.

La Juventus ha conquistato i due punti con qualche facilità sul Modena. Purtroppo però la partita non è finita bene per la squadra quasi campione che sembra in questo momento perseguitata dalla più insistente e immeritata disdetta. Domenica scorsa Vecchina aveva dovuto uscire ferito dal campo, giovedì la stessa sorte è toccata a Combi! E l'incidente di cui è rimasto vittima il portiere è ancora più grave, per le conseguenze, di quello che aveva colpito l'attaccante: a Combi è stata riscontrata la frattura del braccio. E' superfluo rilevare la portata della perdita del portiere nazionale per la squadra juventina già duramente provata.

La Roma aveva esperimentato a Legnano una nuova formazione di ripiego per vedere di ovviare alle assenze di Bernardini e De Micheli che hanno scompaginato quello che era un fortissimo assetto difensivo. Il tentativo non ha dato i risultati sperati ed inoltre sono emerse ancor più nettamente le deficienze della prima linea che già contro l'Ambrosiana aveva fornito una prova così infelice. Anche a Legnano questo quintetto che ha conosciuto tante giornate di splendore è neutragnio e la squadra non ha potuto far di meglio che chiudere alla pari una partita che aveva visto la superiorità tecnica e il predominio all'attacco del Legnano.

Il Bologna sul proprio campo ha battuto il Napoli per due a zero e dopo aver dominato per tutta la partita. Il Casale ha concluso in proprio favore l'accanito incontro col Torino. Notevolissima è l'importanza di questa vittoria per i nero-stellati. Essi si sono così portati a 19 punti con tre e quattro punti rispettivamente di vantaggio sul Legnano e sul Livorno che chiudono la classifica. L'incubo della retrocessione sembra dunque allontanato per la vecchia e sempre salda squadra piemontese.

Il Genova ha conseguito sull'Ambrosiana un successo che appare veramente degno di rilievo dati gli ottimi recenti risultati dei nero-azzurri.

Si giocheranno domani le partite della trentunesima giornata sia per la serie A come per la B. Il programma non è soverchiamente interessante per la massima Divisione data la nota situazione che abbiamo più sopra lumeggiata mentre per i cadetti, essendo ancora la lotta estremamente indecisa, si possono attendere nuovi mutamenti.

La Juventus giocherà anche domani in casa propria e avrà per avversaria la Lazio. I bianco-neri dovranno presentarsi in una formazione incompleta a causa delle recentissime disavventure che li hanno privati di Vecchina e di Combi. Non pensiamo tuttavia che la partita possa dar luogo a sorprese.

Essendo squalificato il suo campo, la Roma dovrà incontrare il Torino su terreno neutro a precisamente a Terni. Una difficoltà di più per la squadra in giallo-rosso già colpita per l'incompletezza delle linee difensive. Ma domani il Bologna, che come si è visto, incalza la Roma per la conquista del secondo posto, giocherà a Brescia e non ha perciò davvero partita vinta. Questo ci sembra l'incontro più interessante della giornata.

Equilibrate si prospettano le partite di Vercelli, dove i bianchi riceveranno il Genova (quanti e quali ricordi suscita quest'annuncio!), della Pro Patria con l'Alessandria a Busto, del Napoli col Milan che per la squalifica dell'Ascarelli giocherà a Salerno. Il Casale non può avere molte speranze per il suo viaggio a Modena, mentre il Livorno ospitando la Triestina ha le maggiori probabilità di aggiudicarsi i due punti.

La squadra del Torino giocherà domani a Terni di fronte alla Roma nella seguente formazione: Bosia; Monti, Martin III; Mongero, Janni, Sperone; Imberti, Balonclerì, Libonatti, Lorini, Silano.

Combi migliora

Le condizioni di Gian Piero Combi, il valente e sfortunato portiere juventino, sono andate ieri notevolmente migliorando, tanto che si possono ormai escludere ulteriori complicazioni in seguito al duro colpo ricevuto al capo. Nuovamente visitato dal prof. Donati, Combi è stato dichiarato guaribile, per quanto riguarda la frattura del braccio, in 25 giorni salvo complicazioni e per la contusione al capo i medici sperano in una ancora più rapida guarigione. Gian Piero Combi ha ricevuto intanto innumerevoli attestazioni di simpatia ed auguri di pronto ristabilimento da parte di numerose società, fra le quali ricordiamo: il Genova, il Casale, la Pro Vercelli, la Fiorentina, l'Ambrosiana, il Modena, il Bologna, la Lazio, l'Atalanta, il G. S. Mazzonis. Hanno inoltre telegrafato: il Direttorio Divisioni Superiori, l'ing. Graziani, l'ing. Barassi, l'avv. Mauro, l'arbitro Dani, il conte Morelli, nonchè i giocatori: Romadeo, Cevenini V, Degani, Pastore, Pitto, Furiani, Monzeglio, Viola.

Priva, oltrechè di Vecchina anche del portiere titolare, la Juventus si prepara intanto ad ospitare la Lazio che scenderà domani sul campo di corso Marsiglia. La squadra concittadina giocherà nella seguente formazione: Gribaudo; Rosetta, Caligaris; Varglien II, Varglien I, Moscai; Munerati, Cesarini, Rien, Ferrari, Orsi. Il «match» avrà inizio alle ore 16.

LA GRANDE RIUNIONE DI STASERA AL MOTOVELODROMO

I reduci del "Giro,, in una interessante "individuale,,

S. E. Turati premierà i vincitori del Concorso «Stampa della Sera»

Dopo un lungo periodo di assoluta inattività, interrotto soltanto in questi ultimi mesi dall'arrivo del Giro del Piemonte e più recentemente dalla riunione d'attesa della decima tappa del Giro d'Italia, il nostro bel Motovelodromo riapre questa sera i battenti in forma ufficiale, per ospitare i protagonisti del «Giro». Con l'occasione, verranno consegnati ai fortunati vincitori i premi del primo Concorso pronostici indipendente, indetto da «La Stampa della Sera» per il Giro Ciclistico d'Italia, premiazione che verrà fatta da S. E. Turati.

Il programma che gli organizzatori della riunione hanno elaborato, si impernia sulle prove riservate ai reduci dalla lunga corsa a tappe, e si annuncia così ricco di motivi di interesse da lasciar prevedere che il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire i corridori e a dimostrare che la nostra bella pista può e deve rimanere in attività.

Scenderanno in pista gli stessi «assi» che hanno dato vita al più interessante Giro d'Italia che la memoria ricordi. Ci saranno: Camusso, Giacobbe, Marchisio, Binda, Guerra, Mara, Balmamion, Battesini, Piemontesi, Magne A., Binda Albino, Rovida, Orecchia, Barral, Gremo, ecc.

Questi uomini si allineeranno alla partenza del Giro d'Italia in pista, individuale su 40 Km. Il lotto dei partenti costituisce la migliore garanzia che la prova sarà disputata con animazione. Ci sono dei giovani, nel folto gruppo, che raggiunta rapidamente la notorietà con vittorie e prove superbe fornite in corse su strada, hanno bisogno di consolidare la loro rinomanza di corridori della pista. Per questa ragione i più giovani, smaniosi di affermarsi, si incaricheranno di animare la prova almeno nella prima metà. Ma c'è da prevedere che gli stessi assi, ognuno dei quali ha un proprio prestigio da difendere, penseranno a battere un passo sostenuto fin dai primi giri. Gli sportivi sanno tutti che fra i corridori maggiori l'antagonismo è sentito in misura notevolissima. Perciò è da ritenere che, come comune lotta con volontà disperata nelle prove su strada, così farà appello a tutte le energie per affermarsi questa sera in pista.

Più d'un corridore, fra gli elencati, appare in possesso dei numeri necessari per aspirare alla vittoria. Una rosa dei più probabili potrebbe comprendere Guerra, Mara, Binda, Piemontesi e forse Battesini. Si tratterà di vedere chi, fra costoro, risente meno delle fatiche recenti. Ma, malgrado le buone probabilità dei cinque uomini elencati, non ci sarebbe da gridare forte alla sorpresa se uno dei meno quotati risultasse vincitore.

Oltre al Giro d'Italia in pista, gli «assi» disputeranno una australiana a coppie su 25 giri, Km. 10. Saranno in lizza le seguenti coppie: Camusso-Battesini, Guerra-Giacobbe, Binda-Marchisio, Mara-Piemontesi. Quattro coppie, tutte in grado di poter vincere, per quanto l'accoppiamento Mara-Piemontesi, se in perfetta forma, possa pretendere il ruolo di favorito.

Il programma comprende inoltre un handicap professionisti; velocità e handicap indipendenti e dilettanti.

Il programma, come è facile rilevare, risulta dunque ben fornito e interessante, e tale da soddisfare le esigenze degli appassionati. Ma il pubblico accorrerà numeroso, oltre che per entusiasmarsi alle fasi di corsa, per porgere il suo saluto cordiale, affettuoso e spontaneo a coloro che nel giro testè concluso hanno compiuto prove superbe di valore e di tenacia. Per tutti il pubblico avrà applausi. Ma i più nutriti, i più sentiti saranno quelli rivolti a Camusso, «il bersagliere vittorioso» e agli altri atleti piemontesi che nella lunga e faticosa corsa si sono imposti come dominatori.

Nel corso della riunione avrà luogo la consegna dei premi ai vincitori del Concorso pronostici indetto da «La Stampa della Sera» per il Giro d'Italia, premiazione che, come abbiamo detto, verrà fatta da S. E. Turati.

Prezzi: popolari L. 6. Primi posti L. 10. Numerati di tribuna L. 12. Poltrone L. 15. Dopolavoro, ingresso ai primi posti L. 6 (limitati a 500). La vendita dei biglietti avrà luogo sabato dalle ore 9 alle 19 presso il bar Mulassano in piazza Castello. Comunicazioni tramviarie: n. 21, n. 22, n. 3. Servizio notevolmente intensificato, anche dopo la riunione.

La riunione avrà inizio alle ore 21.

Il Reale Premio Roma

La morte del corridore Tabacchi, meccanico di Varzi, durante gli allenamenti

Roma, 5 notte.

Le iscrizioni al «Reale premio Roma», si sono chiuse. Gli iscritti che sono 42, sono stati divisi in quattro gruppi a seconda della potenza della macchina che essi pilotano. Al primo gruppo sono state assegnate le macchine da 750 a 1100 cmc., al secondo gruppo quelle da 1100 a 2000, al terzo quelle da 2000 a 3000 ed infine al quarto gruppo le macchine oltre i 3000 cmc.

Ecco l'elenco degli iscritti:

Primo gruppo: 1. Fagioli L. (Salmson); 2. Sily D. (S. Z.); 3. Marcellow F. (Salmson); 4. Premoli Gigi (Salmson); 5. Comotti (Salmson); 6. Decarolis (Salmson); 7. Scaroni (Amilcar); 8. Pratesi (Salmson); 9. Bucci (Lombard); 10. Dominco (Lombard); 11. Del Re (Lombard); 12. Boris (Maserati); 13. Ardizzone (Delage); 14. Corsi (Maserati); 15. Arzilla (Amilcar); 16. Ferraris (Talbot); 17. Serra (Amilcar); 18. Platé (B.N.C.).

Secondo gruppo: 1. Minozzi (Bugatti); 2. Castelbarco (Bugatti); 3. Gobi (Bugatti); 4. Muti (Maserati); 5. Piccazini (Maserati); 6. Mazzolari (Bugatti); 7. Ruggeri (Talbot); 8. Balestrero (Talbot); 9. Paneral (Maserati); 10. Varzi (Bugatti); 11. Biondetti (Bugatti); 12. Rovere (Itala); 13. Sebastiani (Maserati); 14. Savi (Maserati); 15. Danese (Bugatti); 16. Andreoni (Maserati).

Terzo gruppo: 1. Varzi Achille (Bugatti); 2. Dreyfus (Maserati); 3. Fagioli Luigi (Maserati); 4. Principe di Cerami (Maserati); 5. Dafara (Bugatti).

Quarto gruppo: 1. Maserati Ernesto (Maserati); 2. Di Vecchio (Itala); 3. Del Drago Rodolfo (Mercedes).

I non partenti saranno pochissimi e fin da questo momento non sono annunciati *forfaits*. Stamane sono cominciate le prove ufficiali del circuito da parte di numerosi concorrenti. Un funesto incidente si è verificato poco prima di mezzogiorno. Si trovavano a quell'ora sulla pista due Bugatti di 2300 e 2000 cmc., al volante della prima era Achille Varzi, e sull'altra, ferma momentaneamente presso i *bores*, vi era il meccanico Giovanni Tabacchi venuto a Roma con Varzi allo scopo di assistirlo durante l'intenso lavoro di preparazione.

Mentre Varzi compiva l'ultimo giro di pista, Tabacchi saliva sulla «Bugatti» 2000 e iniziava anche egli un giro velocissimo. Giunto alla curva sopraelevata, anzichè dare una lieve sterzata a destra in seguito a errata manovra bloccava lo sterzo in posizione rettilinea. La sopraelevazione della curva faceva sì che la macchina accennasse a girare a destra: senonchè il guidatore, completamente disorientato, controsterzava all'esterno e dopo aver per una cinquantina di metri fregato contro il muro esterno della curva sopraelevata precipitava nel vuoto compiendo un volo di più di cento metri.

I presenti alla sciagura accorrevano immediatamente sul luogo del disastro. Il Tabacchi, che risultava gravemente ferito in più parti del corpo, veniva adagiato su una automobile e trasportato al Policlinico. Qui i sanitari gli riscontrarono gravissime lesioni interne ed esterne per cui dopo avergli somministrato le cure del caso lo facevano ricoverare giudicandolo in imminente pericolo di vita. Infatti verso le 12,30 il povero corridore cessava di vivere senza aver potuto riprendere i sensi. La sciagura, che ha destato profonda impressione, non deve attribuirsi a guasto di macchina ne a imperfezioni della pista costruita secondo i più moderni dettami della scienza.

Il Convegno nazionale a Torino

Domani domenica, avrà luogo il Grande Convegno Nazionale di tutti gli sportivi, indetto dal Comitato della Prima Mostra Sportiva Turistica, allestita al Palazzo del Giornale al Valentino per iniziativa de «La Sabauda».

La grande manifestazione ha ottenuto un successo veramente lusinghiero. Le iscrizioni sono pervenute da tutti i centri d'Italia; specialmente le Provincie piemontesi hanno risposto con entusiasmo e interverranno nei loro caratteristici costumi.

L'ammassamento delle rappresentanze avverrà nei pressi dello Stadium; quindi avrà luogo la sfilata nell'interno dello Stadium alla quale, dalla Tribuna Reale assisteranno le autorità.

Tutti i partecipanti al Convegno, visiteranno la Mostra Sportiva Turistica al Valentino.

Il concorso motonautico di Trieste

Trieste, 5 notte.

Quest'oggi hanno avuto luogo le prime prove dell'attesa competizione motonautica internazionale, alla quale partecipano imbarcazioni italiane, germaniche e ungheresi. La gara ha dato i seguenti risultati. Le sei imbarcazioni (due italiane, due germaniche e due ungheresi) giungono al traguardo nella seguente formazione:

1. Nordio (Italia), punti 119; 2. Salomon (Germania), punti 73; 3. Paulini (Italia), punti 33; 4. Heinrich (Ungheria), punti 15; 5. Hubert (Germania), punti 8; 6. Tuss (Ungheria), punti 1.

Seconda prova: 1. Heinrich, punti 119; 2. Paulini, punti 73; 3. Nordio, punti 33; 4. Tuss, punti 15; 5. Salomon, punti 8. Huber si è ritirato.

Classifica finale: 1. Italia, punti 258; 2. Ungheria, punti 150; 3. Germania, punti 89.

Ai vincitori della gara spetta un magnifico trofeo offerto in premio dal Comune di Trieste.

Il «quattro» della «Vittorino» alle regate di Hendley

La Reale Federazione Italiana canottaggio ha deciso di iscrivere alle gare mondiali che si disputeranno a Hendley sul Tamigi, nei prossimi giorni di luglio, il quattro senza timoniere della «Vittorino da Feltre» di Piacenza, campione di Europa, composto dai vogatori: Rossi, Galli, Bonadè e Mari.

Il Comitato inglese ha risposto accogliendo tale iscrizione.

Ai tradizionali incontri di Hendley, gli equipaggi italiani hanno pochissime volte partecipato. In uno di questi, nel 1914, l'indimenticabile Sinigallia, in «skiff», riportava una grande vittoria.

Tennis

Il campionato di 2ª categoria

Bologna, 5 notte.

Quest'oggi sui campi della «Virtus» sono continuati gli incontri per il campionato italiano di seconda categoria di tennis. Ecco i risultati:

Singolare uomini: Sertorio G. batte Facchinetti per w. o.; Savorgnan batte Acrame per 6-3, 4-6, 6-3, 6-3; Pilati Francesco batte Bonfanti Vasco per 6-4, 7-5, 6-1; Fè d'Ostiani batte Avitabile 6-2, 6-2, 6-4; Sertorio G. batte Savorgnan I. 11-9, 6-4, 6-3; Pilati batte Jatta 4-6, 3-6, 6-3, 7-5, 6-4.

Singolare signore: Lavello batte Farolfi I. 6-3, 6-3; Pini batte Malvasia 6-1, 6-2; Sertorio M. batte Farolfi A. per w. o.; Angelotti batte Lavello per 6-2, 8-6, 6-3; Rosaspina batte Orlandini 7-5, 6-4.

La riunione pugilistica genovese

Genova, 5 notte.

La riunione pugilistica svoltasi questa sera nei locali del Dopolavoro ferroviario non è riuscita interessante dato il successo poco felice degli incontri. Ecco il dettaglio:

Pesi piuma: Bianchi di Genova (Kg. 56) batte Arosio di Milano Kg. 55 ai punti in 6 riprese; Popischil di Vienna Kg. 57 batte Chiccaro di Genova Kg. 56,100 per squalifica alla settima ripresa.

Pesi medi: Schutto di Genova (Kg. 71,400) batte Nava di Milano (Kg. 71,100) ai punti in 6 riprese.

Pesi massimi: Isola, pugile argentino (Kg. 100) batte Lutz (Romania) (Kg. 85) per k. o. tecnico alla quinta ripresa.

Se non avete visto ancora i
TESSUTI NOVITA'
della
S. A.
GALTRUCCO
TORINO
visitate i suoi magazzini di
Via Garibaldi, 2
dove troverete quanto vi abbisogna per la Città, il Mare, e la Campagna. Così avrete modo di farvi una bella collezione di vestiti, senza spendere esageratamente.
TORINO - MILANO - NOVARA - TRIESTE

....una gita di piacere può diventare un tormento se vi incoglie un male di testa o una nevralgia. Premunitevi, portando sempre con Voi l'indispensabile
ALPHA BERTELLI
in cachets o compresse.
Antinevralgico di effetto pronto, immediato, sicuro.
Presso tutte le Farmacie.

RAZZIA
In liquido profumato e in polvere gradevole

Ricordate!
L'INSETTICIDA PROTOTIPO
L'INSETTICIDA PER ANTONOMASIA
Cinquant'anni di trionfale esperienza
...Sempre più si imita, mai si eguaglia...
SOC. AN. RAZZIA già JACQUES NEUMANN - MILANO

La Salute dei Bambini
e la cura della pelle richiedono unicamente Sapone
OLIO DI ROSE
RANCÉ
perchè la sua schiuma non è untuosa o limacciosa, come quella di certi saponi fatti con grassi ed olii ordinari, bensì abbondante e vaporosa.
L'OLIO di PETALI di ROSA che contiene, forma un balsamo emolliente indispensabile per la pelle dei bambini e di chi ha l'epidermide delicata, prevenendo esso le irritazioni di qualunque forma.
Chiederlo nei buoni negozi rivenditori di profumerie.